

Un "nuovo" riscaldamento all'Asilo Valverti

In un periodo di ristrettezza economica sono tante le realtà che devono fare i conti con minori risorse. Se a questo si aggiunge il fatto che gli adempimenti di legge, richiesti per mantenere un servizio di buon livello, "costano" sempre di più, il rischio che si potrebbe correre è quello di ridurre la qualità della proposta o di andare a gravare sulle famiglie anch'esse già provate dalla crisi economica.

Anche la Scuola dell'infanzia Ing. Valverti si è adoperata al fine di trovare le risorse, per compensare i deficit di cui sopra, andando a risparmiare sulle spese che possiamo definire "improduttive". Tra queste spese, la parte del "leone" l'ha sempre fatta il riscaldamento che gravava sul bilancio della Fondazione per una cifra pressoché costante che si attestava attorno ai 28/30 mila euro annui. La struttura della scuola materna/asilo nido è stata costruita negli anni 80 come un corpo unico non considerando usi, orari e giorni di apertura differenti. Ora, grazie al contributo tecnico del papà di una bimba che frequenta la nostra scuola, si è riusciti a trovare una soluzione e (con l'aiuto dei volontari dell'A.N.U.U., di altri nonni compresi e dei componenti del C.d.A.) a fare l'intervento durante le vacanze di Natale 2012/2013 con un notevole risparmio sui costi di manodopera. Dopo un opportuno anno di rodaggio e di perfezionamento "tecnico", i risultati sembrano dar ragione alla scelta, cosicché l'importante spesa verrà ammortizzata velocemente liberando in un immediato futuro risorse che in precedenza andavano letteralmente "in fumo" per il riscaldamento. Lascio ora la parola

al "tecnico" che ha seguito e continua a "monitorare" l'intervento.

Alessandro Panteghini

La necessità energetica e termica di ogni struttura, varia in maniera sostanziale a seconda dei vari locali. Ogni ambiente ha bisogno di un certo calore in base all'esposizione solare, all'isolamento esterno oppure solamente per le attività che vengono svolte.

L'impianto termico dell'Asilo Valverti, essendo di origine "centralizzato" chiaramente non poteva soddisfare le esigenze di calore diverso in ambienti diversi. Tutta la struttura veniva scaldata nella medesima maniera e soprattutto con gli stessi orari di funzionamento.

L'intervento idraulico di sezionamento dei tubi per poter creare zone diverse, sarebbe stato impensabile, sia fisicamente che economicamente.

La tecnologia di comunicazione wireless, ha permesso una divisione dell'impianto centralizzato in im-

pianto termoautonomo, creando 22 zone, con temperature ed orari diversi, senza modificare l'impianto in centrale termica.

In conseguenza all'intervento effettuato, i radiatori delle aule di sezione si scaldano per dare il calore corretto alle ore 8:30 della mattina. I radiatori del dormitorio invece, devono soddisfare le esigenze dei bambini che fanno il riposino il pomeriggio e quindi la mattina rimangono spenti.

Nella cucina, ad esempio, la temperatura impostata è chiaramente diversa, rispetto al calore richiesto nella aule Asilo Nido.

Tutto il sistema, programmato e seguito nella maniera opportuna, ha portato immediatamente ad una forte riduzione delle ore di funzionamento del riscaldamento a cui è seguito chiaramente, un risparmio energetico importante.

La tecnologia installata è facilmente adattabile a qualsiasi realtà pubblica o privata, indipendentemente dal generatore, caldaia oppure teleriscaldamento. L'esempio dell'Asilo Valverti potrebbe quindi essere utilizzato su molte altre strutture, con un comfort e risparmio energetico notevole.

Risparmio annuale stagione 2013 = 32%

Di seguito il grafico mensile dei risultati ottenuti.

Davide Ghetti

